

## **PIAGGIO & C. S.p.A.**

### **Relazione sulla conformità del modello di governo societario di Piaggio & C. S.p.A. con quello previsto dal Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate**

#### **Premessa**

Il sistema di *corporate governance* di Piaggio & C. S.p.A. (di seguito, “**Piaggio**”, la “**Società**” o anche l’“**Emittente**”), a seguito dell’avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Piaggio sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, la “**Quotazione**”), quale più innanzi descritto, risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* attualmente in vigore (il “**Codice di Autodisciplina**”). Laddove, in relazione a taluni specifici aspetti, l’adeguamento del sistema di *corporate governance* a tali raccomandazioni e prassi non sia stato effettuato, se ne sono evidenziate le ragioni specifiche.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario dell’Emittente quale risultante altresì dallo statuto sociale, approvato dall’Assemblea straordinaria della Società in data 8 marzo 2006 e in vigore dalla data della Quotazione (lo “**Statuto**”).

#### **Struttura di governance della Società**

Piaggio è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l’Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L’attività di revisione contabile è affidata ad una società di revisione iscritta all’albo di cui all’art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) incaricata dall’Assemblea dei Soci.

#### **1. Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

##### **1.1 Nomina, composizione e durata in carica**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a quindici. L’Assemblea ordinaria determina, all’atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

L’assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, il comma 2 dell’art. 12 dello Statuto stabilisce che non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono

dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Per i requisiti di indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, si rinvia a quanto indicato al punto 1.2.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-*ter* del TUF), come di seguito sinteticamente descritto.

In primo luogo, a norma del comma 2 dell'art. 12 dello Statuto, nel caso in cui l'Assemblea abbia determinato in più di sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la stessa è tenuta a designare almeno un Amministratore indipendente in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile ai sindaci delle società quotate in mercati regolamentati italiani nonché i requisiti di indipendenza previsti dal codice di comportamento redatto dalla società di gestione del mercato regolamentato italiano in cui sono quotate le azioni della Società.

L'art. 12, comma 3 dello Statuto stabilisce inoltre, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto tra cui è ricompreso anche un sintetico *curriculum vitae* dei candidati inclusi nella lista.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al punto a) e che abbia ottenuto il maggior

numero di voti espressi dagli Azionisti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma 2 dell'art. 12 dello Statuto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Il medesimo art. 12 dello Statuto regola inoltre le ipotesi di sostituzione degli Amministratori cessati prima della scadenza dell'organo e di riduzione o aumento del numero dei componenti entro i limiti, rispettivamente, minimo e massimo, stabiliti dal comma 1 dello stesso articolo, al fine di assicurare che le disposizioni di cui all'art. 147-ter del TUF in materia di composizione e nomina dell'organo amministrativo siano osservate, ove possibile, anche in detti casi.

L'art. 12, comma 6 dello Statuto prevede infine che, qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenda dimissionario e l'Assemblea debba essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia all'art. 12 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è composto da undici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2006 e in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Nella tabella che segue sono riportati i nominativi di ciascun componente dell'organo amministrativo in carica, con specificazione degli incarichi esecutivi attribuiti (cfr. punto 1.4), della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente (cfr. punto 1.2), nonché dell'eventuale partecipazione ai Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione (cfr. punti 1.1.1, 2.1 e 3.3).

<b>NOMINATIVO</b>	<b>FUNZIONE</b>
<b>ROBERTO COLANINNO</b>	PRESIDENTE
<b>MATTEO COLANINNO</b>	VICE PRESIDENTE
<b>ROCCO SABELLI</b>	AMMINISTRATORE DELEGATO
<b>MICHELE COLANINNO</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO
<b>LUCIANO PIETRO LA NOCE</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO – MEMBRO COMITATO PROPOSTE NOMINA – MEMBRO COMITATO REMUNERAZIONE
<b>GIORGIO MAGNONI</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO

<b>DANIELE DISCEPOLO</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO E INDIPENDENTE – LEAD INDEPENDENT DIRECTOR – PRESIDENTE COMITATO CONTROLLO INTERNO
<b>FRANCO DEBENEDETTI</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO E INDIPENDENTE – PRESIDENTE COMITATO PROPOSTE NOMINA – MEMBRO COMITATO REMUNERAZIONE
<b>RICCARDO VARALDO</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO E INDIPENDENTE – PRESIDENTE COMITATO REMUNERAZIONE – MEMBRO COMITATO CONTROLLO INTERNO
<b>LUCA PARAVICINI CRESPI</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO E INDIPENDENTE – MEMBRO COMITATO PROPOSTE NOMINA – MEMBRO COMITATO CONTROLLO INTERNO
<b>GIAN GIACOMO ATTOLICO TRIVULZIO</b>	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO

Come prescritto dall'art. 12, comma 2 dello Statuto e dall'art. 6.C.1 del Codice di Autodisciplina, i *curricula* professionali dei candidati alla carica di Amministratore sono stati depositati presso la sede sociale e resi disponibili sul sito internet della Società [www.piaggio.com](http://www.piaggio.com) nei termini previsti dallo Statuto e quindi anteriormente all'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2006 che ha provveduto alla nomina degli attuali componenti dell'organo amministrativo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 12 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalle applicabili disposizioni di legge, di regolamento e dello Statuto.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti in società di capitali dai membri del Consiglio di Amministrazione in carica:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in società di capitali</b>
Roberto Colaninno	- IMMSI S.p.A. - Omniaholding S.p.A. - Omniainvest S.p.A. - Omniapartecipazioni S.p.A. - Piaggio Holding Netherlands B.V. - RCN Finanziaria S.p.A. - Immobiliare Regis S.r.l. - Rodriquez Cantieri Navali S.p.A. - Capitalia S.p.A. - Mediobanca S.p.A.	Presidente CdA Presidente CdA Presidente CdA Presidente CdA Presidente Supervisory Board Presidente CdA Presidente CdA Amministratore Amministratore Amministratore

Rocco Sabelli	<ul style="list-style-type: none"> <li>- IMMSI S.p.A.</li> <li>- Omniapartecipazioni S.p.A.</li> <li>- Nacional Motor S.A.</li> <li>- Piaggio Holding Netherlands B.V.</li> <li>- Piaggio Vehicles PVT Ltd</li> <li>- Fondazione Piaggio</li> <li>- RCN Finanziaria S.p.A.</li> <li>- Rodriquez Cantieri Navali S.p.A.</li> <li>- Omniainvest S.p.A.</li> </ul>	<p>Amministratore Delegato  Amministratore  Amministratore  Membro Supervisory Board  Amministratore  Amministratore  Amministratore  Amministratore</p>
Matteo Colaninno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giovani Imprenditori di Confindustria</li> <li>- Confindustria</li> <li>- Omniaholding S.p.A.</li> <li>- Banca Popolare di Mantova S.p.A.</li> <li>- IMMSI S.p.A.</li> <li>- Omniainvest S.p.A.</li> <li>- RCN Finanziaria S.p.A.</li> <li>- Immobiliare Regis S.r.l.</li> <li>- Risparmio &amp; Previdenza S.p.A.</li> </ul>	<p>Presidente Nazionale  Vice Presidente  Vice Presidente CdA e Amministratore Delegato  Vice Presidente CdA  Amministratore  Amministratore  Amministratore  Amministratore  Amministratore</p>
Michele Colaninno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Is Molas S.p.A.</li> <li>- Moto Guzzi S.p.A.</li> <li>- Omniainvest S.p.A.</li> <li>- Omniapartecipazioni S.p.A.</li> <li>- Rodriquez Cantieri Navali S.p.A.</li> <li>- Omniaholding S.p.A.</li> <li>- Piaggio Holding Netherlands B.V.</li> </ul>	<p>Consigliere  Consigliere  Consigliere  Consigliere  Consigliere  Amministratore Delegato  Membro Supervisory Board</p>
Daniele Discepolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imaging S.p.A.</li> <li>- Zucchi S.p.A.</li> <li>- Invextra S.p.A.</li> <li>- Esaote S.p.A.</li> <li>- Arquati S.p.A.</li> <li>- Olcese S.p.A.</li> </ul>	<p>Presidente CdA  Amministratore  Amministratore  Amministratore  Commissario Straordinario  Commissario Giudiziale</p>
Luciano Pietro La Noce	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rodriquez Cantieri Navali S.p.A.</li> <li>- Is Molas S.p.A.</li> <li>- Apuliae S.p.A.</li> <li>- Omniainvest S.p.A.</li> <li>- Omniapartecipazioni S.p.A.</li> <li>- B&amp;L S.r.l.</li> <li>- Piaggio Holding Netherlands B.V.</li> <li>- IMMSI S.p.A.</li> <li>- RCN Finanziaria S.p.A.</li> <li>- Gruppo Smile S.r.l.</li> <li>- LNB Partners S.r.l.</li> </ul>	<p>Presidente CdA  Presidente CdA  Presidente CdA  Amministratore Delegato  Amministratore Delegato  Amministratore Unico  Membro Supervisory Board  Amministratore  Amministratore  Amministratore  Amministratore</p>
Giorgio Magnoni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acqua Blu S.r.l.</li> <li>- SO.PA.F. S.p.A.</li> <li>- Omniapartecipazioni S.p.A.</li> <li>- Meliorbanca</li> <li>- LM IS S.a.r.l.</li> <li>- Management &amp; Capitali S.p.A.</li> </ul>	<p>Presidente CdA  Vice Presidente CdA  Amministratore  Amministratore  Amministratore  Amministratore</p>
Franco Debenedetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CIR S.p.A.</li> <li>- COFIDE S.p.A.</li> <li>- Progetto Italia S.p.A.</li> <li>- Fondazione Rodolfo Debenedetti</li> </ul>	<p>Amministratore  Amministratore  Membro dell'Advisory Board  Amministratore</p>
Luca Paravicini Crespi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CIR S.p.A.</li> <li>- Grupo Espresso</li> <li>- Scala Group</li> <li>- Education.it</li> <li>- Consilium SGR</li> </ul>	<p>Amministratore  Amministratore  Amministratore  Amministratore e Vice Presidente  Amministratore</p>

Riccardo Varaldo	- Finmeccanica S.p.A - Targetti – Sankey - MPS Venture - Italy-Japan Business Group - Fondazione Lucchini	Amministratore Amministratore Amministratore Membro del Board Membro del Comitato Scientifico
Gian Giacomo Attolico Trivulzio	- Immobiliare Molgora S.p.A. - Spafid S.p.A. - Fondazione Poldi Pezzoli	Presidente CdA Amministratore Amministratore

### **1.1.1 Comitato per le Proposte di Nomina**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi Indipendenti, avente il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto Comitato provvede alle formalità necessarie per presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione o di suoi componenti.

Ai sensi dell'art. 6.C.2, lett. c) del Codice di Autodisciplina, al presente Comitato è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

In data 28 agosto 2006, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti il Comitato per le Proposte di Nomina i Consiglieri Franco Debenedetti, con funzioni di Presidente, Luca Paravicini Crespi e Luciano La Noce.

### **1.2 Amministratori non esecutivi, Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director**

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

A norma del comma 2 dell'art. 12 dello Statuto, nel caso in cui l'Assemblea abbia determinato in più di sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la stessa è tenuta a designare almeno un Amministratore indipendente in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile ai sindaci delle società quotate in mercati regolamentati italiani nonché i requisiti di indipendenza previsti dal codice di comportamento redatto dalla società di gestione del mercato regolamentato italiano in cui sono quotate le azioni della Società (cfr. precedente punto 1.1).

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi al momento della nomina, nonché periodicamente nel corso della durata della carica, e l'esito di detta valutazione è resa nota al mercato attraverso la relazione annuale sul governo societario. La valutazione dell'organo amministrativo è verificata dal Collegio Sindacale ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Si segnala che, al fine di escludere i potenziali rischi di limitazione dell'autonomia gestionale dell'Emittente che potrebbero derivare, in particolare, da una sovrapposizione tra gli organi amministrativi di Piaggio e della controllante IMMSI S.p.A.: (a) nel Consiglio di Amministrazione di Piaggio attualmente in carica sono presenti quattro Amministratori non esecutivi, nelle persone dei Consiglieri Michele Colaninno, Luciano Pietro La Noce, Giorgio Magnoni e Gian Giacomo Attolico Trivulzio, e quattro Amministratori non esecutivi Indipendenti, nelle persone dei Consiglieri Daniele Discepolo, Franco Debenedetti, Riccardo Varaldo e Luca Paravicini Crespi; (b) la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ricopre cariche amministrative e direttive in IMMSI S.p.A.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 28 agosto 2006. In pari data il Collegio Sindacale ha dato atto che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza sono stati correttamente applicati. Gli Amministratori Indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;
- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;

- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

In data 28 agosto 2006, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Consigliere non esecutivo Indipendente Daniele Discepolo quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina, affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti. Il *Lead Independent Director* Daniele Discepolo, Amministratore Indipendente in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria, riveste anche la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno (su cui cfr. punto 3.3).

### **1.3 Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Piaggio.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Piaggio, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la



dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Piaggio.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

In forza della medesima previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, c.c.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio, nella riunione del 28 agosto 2006, ha deliberato in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'organo amministrativo (per le competenze del Presidente e degli organi delegati, cfr. punto 1.4 che segue), riservando in ogni caso al Consiglio nella sua composizione collegiale, oltre ai poteri al medesimo riservati per legge o per disposizione statutaria, i poteri di seguito elencati:

- a) acquisto o cessione di partecipazioni in società, di aziende o rami di azienda;
- b) conclusione e modifica di contratti di finanziamento in qualunque forma stipulati il cui importo sia superiore ad Euro 25 milioni;
- c) rilascio di garanzie reali su beni e rilascio di garanzie personali per obbligazioni di terzi diverse da quelle rilasciate nell'interesse di società direttamente o indirettamente controllate;
- d) trasferimento di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, nonché la conclusione di contratti di licenza;
- e) conclusione e modifica di accordi di natura commerciale pluriennale, incluse le *joint venture*;
- f) acquisto e cessione di immobili;

- g) altre operazioni di straordinaria amministrazione il cui importo sia superiore a Euro 50 milioni;
- h) fermo restando quanto previsto ai precedenti punti, operazioni concluse con parti correlate, così come definite ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, con esclusione delle operazioni tipiche e usuali per l'attività della Società concluse a condizioni di mercato;
- i) nomina del direttore generale e del responsabile della direzione amministrazione, finanza e controllo della Società;
- j) nomina dei componenti degli organi amministrativi e dei direttori generali delle società direttamente o indirettamente controllate.

A norma dell'art. 17, comma 2 dello Statuto, gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

L'art. 17, comma 3 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-bis del TUF), al quale sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione determina altresì il compenso del predetto dirigente.

Ai sensi di legge il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve:

- (i) attestare, congiuntamente al direttore generale e con dichiarazione scritta, la corrispondenza al vero degli atti e delle comunicazioni della società previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della stessa società;
- (ii) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- (iii) attestare, congiuntamente agli organi amministrativi delegati e con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto (ii) nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente entro il termine previsto dall'art. 42 della Legge 262/2005, e quindi entro il 12 gennaio 2007.

Ai sensi dell'art. 17, comma 5 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più direttori generali, determinandone le mansioni e i compensi.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, l'organo amministrativo può istituire Comitati con funzioni consultive e/o propositive determinandone le competenze, le attribuzioni e le modalità di funzionamento. Sui Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia al precedente punto 1.1.1 e ai successivi punti 2.1. e 3.3.

Il Consiglio è convocato presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio nazionale, tutte le volte che il Presidente – o chi ne fa le veci ai sensi di Statuto (cfr. punto 1.4 che segue) – lo ritenga necessario ovvero quando sia richiesto dall'Amministratore Delegato, se nominato, o da almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

#### **1.4 Poteri del Presidente, del Vicepresidente e degli organi delegati**

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i propri membri, qualora a detta nomina non abbia provveduto l'Assemblea.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso (art. 14, commi 1 e 3 dello Statuto). Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, constata la regolarità della costituzione dell'adunanza, la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare, regola lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilisce le modalità della votazione ed accerta i risultati della stessa ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono il Presidente nelle funzioni di cui sopra in caso di sua assenza o impedimento (art. 13, comma 1 dello Statuto).

Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della Società, nonché la firma sociale ed, in caso di sua assenza o impedimento anche temporanei, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti nei termini previsti dallo Statuto. Il potere di rappresentanza spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati (art. 23, comma 1 dello Statuto).

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione – nei limiti di legge e di Statuto – può delegare ad un Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni, determinandone la durata ed il numero dei membri, comunque non inferiore a tre. Ove istituito il Comitato Esecutivo, il Consiglio

di Amministrazione ne determina previamente la durata ed il numero dei membri; nel numero dei componenti del Comitato sono compresi – come membri di diritto – il Presidente, l'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati se più di uno, se nominati (art. 19 dello Statuto). Il Comitato Esecutivo si riunisce quando il Presidente ne ravvisi l'opportunità o gliene sia fatta richiesta da un Amministratore Delegato, se nominato, o da almeno due membri, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge, e alle riunioni dello stesso partecipa il Collegio Sindacale (art. 20 dello Statuto). Le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo sono stabilite da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, per quanto non disposto dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato Esecutivo.

L'organo amministrativo può, altresì, delegare, sempre negli stessi limiti, parte dei propri poteri ed attribuzioni al Presidente e/o ad altri suoi membri, nonché nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare i suddetti poteri ed attribuzioni. Al Presidente e all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, in tal caso nei limiti dei poteri delegati, spetta il potere di rappresentanza della Società.

Nei poteri degli organi delegati è compreso il potere di conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, e per singoli atti o categorie di atti, deleghe a dipendenti della Società e procure a terzi, in entrambi i casi rispettivamente con facoltà di subdelega o di conferire procura.

A norma dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, gli organi delegati (e quindi il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ovvero gli Amministratori Delegati se nominati) riferiscono adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

In data 28 agosto 2006, il Consiglio di Amministrazione di Piaggio ha nominato alla carica di Presidente il Consigliere Roberto Colaninno, alla carica di Vice Presidente il Consigliere Matteo Colaninno e alla carica di Amministratore Delegato il Consigliere Rocco Sabelli.

Al Presidente Roberto Colaninno e all'Amministratore Delegato Rocco Sabelli, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2006, sono stati attribuiti, con firma disgiunta, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria alla competenza collegiale dell'organo amministrativo, nonché i poteri in ogni caso riservati alla competenza del Consiglio in forza della stessa delibera (per una elencazione dei poteri riservati alla competenza del Consiglio, si rinvia a quanto indicato al precedente punto 1.3).

Nel caso del Consigliere Roberto Colaninno, i poteri attribuiti dalla delibera consiliare del 28 agosto 2006 si aggiungono a quelli al medesimo spettanti, ai sensi dello Statuto, per la carica di Presidente.

## **2. Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti**

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni e ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina e che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, del Vice Presidente o dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei membri del Comitato Esecutivo, se nominati. In via alternativa, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'Emittente attua una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di *stock option*.

### **2.1 Comitato per la Remunerazione**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, avente il compito: (i) di formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte; e (ii) di formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Piaggio, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre stati attribuiti compiti in relazione alla gestione del Piano di Incentivazione Aziendale 2007-2009 del Gruppo Piaggio.

In data 28 agosto 2006, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti il Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Riccardo Varaldo, con funzioni di Presidente, Luciano La Noce e Franco Debenedetti.

## **3. Sistema di Controllo Interno**

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'**Amministratore Incaricato**) con i compiti di cui punto 3.1 e di un Comitato di Controllo Interno costituito al suo interno con le funzioni di cui al punto 3.3; tiene inoltre in considerazione i modelli di organizzazione e gestione adottati dal Gruppo Piaggio ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, nomina un Responsabile del Controllo Interno con i compiti di cui al punto 3.2, ne stabilisce la remunerazione e cura che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Si segnala che, in data 12 marzo 2004, Piaggio ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 30 marzo 2006, ha nominato per gli esercizi 2006-2007-2008, e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, quali membri dell'organismo di vigilanza: Giovanni Barbara, quale componente del Collegio Sindacale e scelto tra i sindaci; Gianclaudio Neri, quale Direttore Generale dell'Emittente; e Enrico Ingrassia, che ricopre la carica di presidente, quale membro designato dall'Amministratore Delegato di concerto con il Presidente del Collegio Sindacale, scelto tra professionisti esterni e dotati dei necessari requisiti.

In data 3 marzo 2005, anche la controllata Moto Guzzi S.p.A. ha adottato il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e nominato il proprio organismo di vigilanza composto dagli stessi membri di cui all'organismo di vigilanza dell'Emittente.

### **3.1 Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno**

L'Amministratore Incaricato è individuato e investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno a cura del Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Incaricato ha il compito, nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione: (a) di curare l'individuare dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività della Società e dei settori in cui opera anche attraverso le società appartenenti al Gruppo; (b) di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno; (c) di monitorare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; (d) di curare l'adeguamento del sistema del controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dinamiche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per il Gruppo. Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta,

ove richiesto o comunque quando ritenuto necessario o opportuno dallo stesso Amministratore Incaricato in relazione all'emersione di specifiche problematiche.

In data 28 agosto 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha nominato l'Amministratore Delegato Rocco Sabelli quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, attribuendo al medesimo le funzioni sopra indicate.

### **3.2 Responsabile del Controllo Interno**

Il Responsabile del Controllo Interno, che non è responsabile di alcuna area operativa e non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative, è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Incaricato ed è investito delle seguenti funzioni:

- (i) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;
- (iii) riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, eventualmente con relazione scritta, nonché al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;
- (iv) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per la Società o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;
- (v) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *internal audit*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, provvederà alla nomina, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato medesimo, del soggetto Responsabile del Controllo Interno, attribuendo al medesimo le funzioni sopra indicate.

### **3.3 Comitato per il Controllo Interno**

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto da Amministratori non esecutivi Indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile del Controllo Interno o altri dipendenti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate previste dalla apposita procedura approvata dal Consiglio (su cui cfr. punto 4.).

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno composto da Amministratori non esecutivi Indipendenti, con le funzioni sopra indicate. In data 28 agosto 2006, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti del suddetto Comitato i Consiglieri non esecutivi Indipendenti Daniele Discepolo (designato anche *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina) con funzioni di Presidente, Riccardo Varaldo e Luca Paravicini Crespi.

#### **4. Operazioni con Parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 agosto 2006 ha approvato la "Procedura per le Operazioni Rilevanti e con Parti Correlate" diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e a quanto previsto dal disposto dell'art. 2391-*bis* c.c.

Al fine di dare concreta attuazione all'articolo 9 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad individuare i criteri (quantitativi e/o qualitativi) che presiedono all'individuazione delle operazioni riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Detti criteri sono stati individuati in relazione alla tipologia di operazione interessata, con specifico e distinto riferimento (i) alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico,



patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività della Società (le “**Operazioni Rilevanti**”, come oltre definite); nonché (ii) alle operazioni con parti correlate (le “**Operazioni con Parti Correlate**”, come oltre definite).

Al fine di dare concreta attuazione agli articoli 9.C.1. e 9.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto altresì a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente sulle Operazioni con Parti Correlate.

#### **4.1 Le Operazioni Rilevanti**

Si considerano rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività della Società (le “**Operazioni Rilevanti**”):

- 1) acquisto o cessione di partecipazioni in società, di aziende o rami di azienda;
- 2) conclusione e modifica di contratti di finanziamento in qualunque forma stipulati il cui importo sia superiore ad Euro 25 milioni;
- 3) rilascio di garanzie reali su beni e rilascio di garanzie personali per obbligazioni di terzi diverse da quelle rilasciate nell'interesse di società direttamente o indirettamente controllate;
- 4) trasferimento di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, nonché la conclusione di contratti di licenza;
- 5) conclusione e modifica di accordi di natura commerciale pluriennale, incluse le joint venture;
- 6) acquisto e cessione di immobili;
- 7) altre operazioni di straordinaria amministrazione il cui importo sia superiore a Euro 50 milioni.
- 8) nomina del direttore generale e del responsabile della direzione amministrazione, finanza e controllo della Società;
- 9) nomina dei componenti degli organi amministrativi e dei direttori generali delle società direttamente o indirettamente controllate.

Ai fini del calcolo dei controvalori indicati ai punti 2) e 7) che precedono, deve farsi di regola riferimento a ciascuna operazione singolarmente considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

In relazione a ciascuna Operazione Rilevante, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito alle motivazioni strategiche dell'Operazione Rilevante e ai prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari della stessa, anche a livello consolidato.

#### **4.2 Le Operazioni con Parti Correlate**

In conformità all'art. 2, comma 1, lettera h) del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**"), si considerano Parti Correlate i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Al fine di garantire il rispetto puntuale dei principi e delle procedure di cui al presente punto, gli organi delegati curano la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco nominativo delle Parti Correlate identificabili.

Sono quindi riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Piaggio le Operazioni con Parti Correlate, con esclusione delle Operazioni con Parti Correlate Tipiche a Condizioni di Mercato (come di seguito definite).

Resta ferma in ogni caso la competenza dell'organo collegiale in caso di Operazioni con Parti Correlate Tipiche a Condizioni di Mercato che siano qualificabili anche come Operazioni Rilevanti. In tale caso, si applicano i principi e le procedure di cui al precedente punto 4.1.

Ai fini della presente procedura:

- per "**Operazione Tipica**" si intende l'operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari della Società per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo;
- per "**Operazione a Condizioni di Mercato**" si intende l'operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili.

In relazione a ciascuna Operazione con Parti Correlate riservata al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione );
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

Il Consiglio, a seguito dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola Operazione con Parti Correlate (come previsto dall'articolo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina), potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Ai sensi dell'articolo 9.C.2 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una Operazione con Parti Correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo gestorio, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

Le Operazioni con Parti Correlate diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione sono invece rimesse alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.

Salvo quanto di seguito precisato, gli organi delegati forniscono al Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'Operazione con Parti Correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell'operazione (con particolare riferimento alla natura della correlazione e alle motivazioni dell'operazione);
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato.

In ogni caso, resta salva la possibilità per gli organi delegati, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Piaggio le Operazioni con Parti Correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la relativa procedura.

## **5. Assemblea dei Soci**

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per: a) l'approvazione del bilancio; (b) la nomina e revoca gli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci, se non è stabilito dallo Statuto (cfr. punto 2.) (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; (e) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti; (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari; (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in

merito alle materie indicate all'art. 17 dello Statuto, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria si osservano le disposizioni di legge e dello Statuto.

La Società non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari, lo Statuto prevede altresì che l'Assemblea possa svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci (art. 6, comma 2 dello Statuto).

## **6. Trattamento delle informazioni privilegiate**

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, nonché allo scopo di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni.

### **6.1 Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 agosto 2006 ha adottato la "Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate" al fine di regolare gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

Ai sensi della Procedura, Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e la Funzione *Investor Relations* (su cui cfr. punto 7. che segue) di Piaggio assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle informazioni privilegiate e vigilano sull'osservanza della Procedura medesima.

La funzione *Investor Relations* e il Responsabile Ufficio Stampa, informati dal *top management* del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti la Società o le sue controllate, si confrontano con il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo Corporate e con il Responsabile Legale e Societario Corporate per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, il Responsabile Ufficio Stampa predispone un comunicato stampa e, con l'ausilio del Responsabile Legale e Societario Corporate, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al Presidente ed all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

Il comunicato viene immesso nel circuito NIS, organizzato e gestito da Borsa Italiana, ed attraverso il NIS, è trasmesso alla Consob e ad almeno due agenzie di stampa. La Società, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato "entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione" sul sito Internet "www.piaggio.com" assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno due anni.

Al fine di assicurare la gestione delle informazioni privilegiate all'interno del Gruppo, la Procedura viene notificata ai *Managing Directors* delle principali controllate, intendendosi per tali le società controllate da Piaggio che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.

La gestione delle informazioni privilegiate relative alle società controllate è affidata ai *Managing Directors* delle stesse i quali dovranno tempestivamente trasmettere al Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e/o alla Funzione *Investor Relations* di Piaggio ogni informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una informazione privilegiata ai sensi della Procedura.

Il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e/o la Funzione *Investor Relations* che hanno ricevuto la comunicazione dell'informazione privilegiata dai *Managing Directors* delle società controllate si confrontano con il Responsabile Legale e Societario Corporate per la verifica degli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, il Responsabile Ufficio Stampa predispone un comunicato stampa e, con l'ausilio del Responsabile Legale e Societario Corporate, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al Presidente ed all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

## **6.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate**

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 3 maggio 2006, ha deliberato (i) di conferire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 152-*bis* del Regolamento Emittenti, delega alla controllante IMMSI S.p.A. per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate anche per conto di Piaggio e delle società appartenenti al Gruppo Piaggio; (ii) di prendere atto della "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", adottata da IMMSI S.p.A. con delibera del proprio consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2006.

## **6.3. Internal Dealing**

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 3 maggio 2006, ha deliberato di adottare la "Procedura per

l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing", con efficacia cogente a far data dalla Quotazione.

## **7. Rapporti con gli Investitori**

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare fin dal momento della Quotazione un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto della “Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate” descritta al precedente punto 6.1.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione dell'8 marzo 2006, ha deliberato di istituire la funzione di *Investor Relations* per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A., dando mandato all'Amministratore Delegato di nominare il soggetto incaricato della funzione di *Investor Relations* successivamente alla Quotazione.

Alla data della presente Relazione, il responsabile della funzione di *Investor Relator* è Leonardo Caputo (che riveste anche la funzione di “Responsabile di Pianificazione Strategica Business Development e Regulatory Affairs”). Per contatti: [investorrelations@piaggio.com](mailto:investorrelations@piaggio.com)

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società ([www.piaggio.com](http://www.piaggio.com) - sezione Investor Relations).

In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti organi sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito internet dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le Assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito internet dell'Emittente è previsto da norme applicabili.

## **8. Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni applicabili.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-*bis* del TUF introdotto dalla Legge 262/2005, come di seguito sinteticamente descritto.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto tra cui è ricompreso anche un sintetico *curriculum vitae* dei candidati inclusi nella lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate in mercati regolamentati, con esclusione delle società controllanti, delle società controllate nonché delle società sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, o che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per le rispettive cariche.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto di quanto sopra previsto per la nomina del Presidente.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso in cui l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine del Presidente e dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza, si applicano le disposizioni in materia di elezione dei Sindaci contenute nell'art. 24 dello Statuto.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 24 dello Statuto.

Ciascun membro del Collegio Sindacale è tenuto altresì a comunicare l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale. L'esito di detta valutazione è resa nota al mercato attraverso la relazione annuale sul governo societario.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 marzo 2006 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore anteriormente alla Quotazione) e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è così composto:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>CARICA</b>
<b>GIOVANNI BARBARA</b>	PRESIDENTE
<b>ATTILIO FRANCESCO ARIETTI</b>	SINDACO EFFETTIVO
<b>ALESSANDRO LAI</b>	SINDACO EFFETTIVO
<b>MAURIZIO MAFFEIS</b>	SINDACO SUPPLENTE
<b>MAURO GIRELLI</b>	SINDACO SUPPLENTE

Nella tabella che segue sono riportate tutte le cariche di amministrazione e controllo ricoperte alla data della presente Relazione in società di capitali dai componenti del Collegio Sindacale.







28 agosto 2006